

Le Marche mettono l'Elica all'Expo

Nello showroom milanese del gruppo fabrianese il campo base della regione durante l'esposizione



A lato, lo showroom della Elica a Milano che durante l'Expo sarà il quartier generale delle Marche. Sopra, un momento della conferenza di ieri nel capoluogo lombardo con il presidente di Elica Francesco Casoli, il Governatore Gian Mario Spacca e il sociologo Aldo Bonomi

SABRINA LABATE

Milano

Presentato ieri a Milano il quartiere generale delle Marche fuori dall'Expo. Il punto d'incontro dove conoscere, promuovere e comunicare le imprese del territorio si trova in Via Pontaccio 9, nel centralissimo quartiere Brera, indirizzo che coincide con quello dello showroom milanese di Elica.

L'azienda di Fabriano, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di cappe da cucina per uso domestico, ha infatti messo a disposizione i propri spazi per tutta la durata di Expo 2015, che da maggio a ottobre diverranno un'importante vetrina e sede di eventi tematici per tutti gli operatori pubblici e privati della regione, dalle eccellenze della manifattura, a quelle dell'enogastronomia, del turismo e della cultura.

"Credo che l'Italia possa diventare veramente competi-

ta solo se riuscirà a creare una rete virtuosa tra imprese e soggetti pubblici in grado di rendere attrattivi i territori e valorizzare le molteplici eccellenze produttive", ha dichiarato Francesco Casoli, presidente di Elica, facendo riferimento anche alla "pronta reazione con cui la Regione Marche ha raccolto la nostra idea di offrire uno spazio in cui mettere insieme aziende e territorio". Una chance, quella dell'Expo, che "si può far fruttare unendo le nostre forze, dimostrando al mondo quanto noi sappiamo essere bravi".

Una chance che è anche una sfida, soprattutto per una regione che, come ha sottolineato il governatore Spacca durante il proprio intervento, non ha un modello di sviluppo metropolitano. "Noi siamo

**Il Governatore Spacca
con Casoli e Bonomi
"Piccolo è bello
se sa organizzarsi in rete"**

una regione plurale, policentrica, con un'organizzazione diffusa sul territorio, piccole città e un pulviscolo di piccole e micro imprese - ha commentato Spacca -. Ma piccolo è bello, a patto che sappia organizzarsi in rete, pensare velocemente e in grande". L'identità tipica delle Marche, basata sulle piccole dimensioni, potrà mantenersi e vincere con le sfide poste dalla globalizzazione, dalla competitività e dall'innovazione "se si percorre la via della condivisione sulle reti lunghe". Condivisione che significa "collaborazione tra economia privata e istituzioni, la stessa che ha reso possibili tanti successi, dalla riforma sanitaria, al film su Leopardi allo spazio Fuori Expo Marche".

A far emergere la questione dell' "industrializzazione senza fratture" il sociologo Aldo Bonomi, che vede nello spazio in Brera offerto da Elica "anche un laboratorio di riflessione, di approfondimenti e di

nuove idee. Le eccellenze agricole, manifatturiere, dei cluster turistici e dei distretti culturali evoluti promossi dalla Regione avranno infatti in questa sede l'opportunità di confrontarsi in un momento nel quale 147 Paesi convergeranno su Milano per l'Expo che va ad aprirsi".

Bonomi, che è anche direttore di Aaster (Consorzio Agenti di Sviluppo del Territorio), ha poi messo in luce alcuni dati emersi dallo studio promosso dalla Regione Marche "Marche +20".

La regione con più alto tasso di imprenditorialità, con 101 imprese ogni 1.000 abitanti, tra le 15 regioni europee a maggior vocazione manifatturiera, con il minor tasso di disoccupazione e con un minor tracollo in termini di produttività rispetto alla media nazionale (-12% rispetto al -24% dell'Italia). Numeri, a detta del presidente Spacca, frutto "di un'attività multicanale tra Istituzioni e Regioni di paesi in forte crescita che è premiata dall'ottimo andamento dell'export".

Le eccellenze produttive regionali saranno valorizzate anche attraverso partenariati con l'Istituto Marchigiano di Enogastronomia e con altri soggetti pubblici e privati disponibili, come le Camere di Commercio, Confindustria, Associazioni di categoria, dei settori agroalimentari, industriali ed economici in genere. Con l'obiettivo di interconnettere le Marche con l'Expo, sono state allestite dalla Regione due punti informativi presso l'aeroporto di Ancona-Falconara e il Centro Diamante Loriblu a Porto Sant'Elpidio.